



FIRENZE, Giovedì 25 Ottobre

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Un numero separato centesimi 20; Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Belgio, Austria, e Germania, Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

Tabella suppletiva delle circoscrizioni territoriali dei Collegi Elettorali per le Provincie Venete.

Main table containing electoral district data for provinces: Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Udine, Padova, Rovigo, and Venezia. Includes columns for province, number of districts, seat of the principal office, and list of districts and municipalities.

delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira.

Art. 10. Ciascun tema si aprirà al momento in cui si dovrà dettare e nella sala dove sono radunati i concorrenti. Prima di aprirlo si riconoscerà l'integrità del sigillo, in presenza dei concorrenti stessi, dal provveditore e dai tre esaminatori.

Il tema sarà dettato dall'esaminatore incaricato d'interrogare nell'esame verbale sulla materia a cui il medesimo si riferisce.

Art. 11. I temi saranno dettati nei giorni ed alle ore indicate sulla coperta in cui sono inchiodati e secondo il rispettivo loro numero d'ordine.

Vi saranno per essi due sedute al giorno, di cui l'una al mattino e l'altra al pomeriggio; ma ciascun lavoro assegnato dovrà essere compiuto in una sola seduta.

La durata di ciascuna seduta non potrà essere maggiore di ore quattro, compresa la dettatura del tema.

Art. 12. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee, sia a voce, sia in iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorché i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di questo articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Art. 13. Ogni concorrente appena compiuto il proprio lavoro lo deporrà nella cassetta che sarà a tal scopo collocata nella sala, dopo avervi notato sopra il proprio nome e cognome, la patria, la classe ed il posto a cui aspira.

Art. 14. L'esame verbale verterà sulle stesse materie su cui versano gli esami di promozione alla classe alla quale aspirano rispettivamente i candidati. Esso sarà pubblico e verrà dato ad un solo candidato per volta.

Art. 15. Ogni esaminatore interrogherà il candidato per quindici minuti sopra quelle materie che gli saranno state commesse dalla Delegazione ministeriale.

Al fine di ciascun esame verbale gli esaminatori emetteranno il loro giudizio sul merito delle risposte date dal candidato. Questo giudizio sarà dato separatamente e con votazioni distinte per ogni materia che formò il soggetto delle interrogazioni d'ogni esaminatore. A ciascuna votazione prenderanno parte i tre esaminatori, dei quali ognuno disporrà di dieci punti.

I risultati delle tre votazioni si esprimeranno separatamente nei verbali degli esami con una frazione, il cui denominatore sarà 30 ed il numeratore sarà la somma dei punti favorevoli dati dagli esaminatori.

Art. 24. Per quelli che avranno raggiunta l'indignità voluta dalla disposizione precedente ancorché non vincano alcun posto gratuito, l'esame di concorso terrà luogo, per qualunque collegio dello Stato, di esame di promozione alla classe a cui aspirano nel caso in cui ancora non l'avessero superato.

Art. 25. Quanto agli accoltissimi, per effetto dell'articolo 15 del R. decreto organico 4 ottobre 1848, ove riuniscono tutte le altre condizioni come sopra richieste, potranno essere proposti per un posto gratuito da godersi fuori del convitto.

Ove però essi siano gratificati del detto posto, saranno obbligati a frequentare le classi nel collegio nazionale a cui il medesimo è applicato.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica nella R. Università di Napoli.

A norma degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della legge 16 febbraio 1861 sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso per la nomina del professore di botanica e direttore dell'orto botanico nella R. Università di Napoli.

Esso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle discipline vigenti, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di dicembre del corrente anno.

Firenze, 22 agosto 1866.

Il Direttore capo della divisione 3^a
S. GATTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA.

(Terza pubblicazione)

Sul Gran Libro del debito pubblico, consolidato 5 0/0, trovansi iscritte due rendite di cui una di L. 21,250 a favore di D'Albert de Luynes Paulina Ortensia fu D'Albert, e l'altra di L. 1,620 a favore di D'Albert Ortensia Paulina fu Luigi Giuseppe Carlo Annibale domiciliata in Napoli.

Gli aventi diritto alla successione di D'Albert de Luynes Paulina Ortensia vedova del duca Matteo Giovanni De-Montmorency, fu Luigi Giuseppe Carlo D'Albert, duca di Luynes, e di Chevreuse, allegando l'identità della persona della medesima con quella indicata nelle summenzionate due iscrizioni, chiedono la traslazione delle relative rendite.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta traslazione.

Torino, li 5 ottobre 1866.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARRIGO.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

A PARIGI.

B. Commissione Italiana.
DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE IMPERIALE.

ISTRUZIONI COMPLEMENTARIE DEL REGOLAMENTO GENERALE

2^a Istruzione relativa al collocamento degli oggetti spettanti ai gruppi 2, 3, 4 e 5.

Materie delle arti liberali — mobili — vestimenti — prodotti delle industrie estrattive.

Il piano adottato per l'Esposizione Universale del 1867 ripartisce, sopra uno spazio di oltre 43 ettari, i posti assegnati ai dieci gruppi di prodotti stabiliti dal regolamento generale del 7 luglio 1865. I sette primi gruppi portano questi titoli generali: 1^o Opere d'arte. — 2^o Materiali ed applicazioni delle arti liberali. — 3^o Mobili ed altri oggetti destinati all'abitazione. — 4^o Vestimenti (compresi i tessuti) ed altri oggetti che si portano sulla persona. — 5^o Prodotti (grezzi e lavorati) delle industrie estrattive. — 6^o Istrumenti e processi delle arti usuali. — 7^o Alimenti (freschi o conservati) a diversi

gradi di preparazione. — Questi titoli indicano di per se stessi, come, tranne alcune eccezioni imposte da particolari occorrenze e che verranno indicate a luogo opportuno, gli oggetti classificati nei sette gruppi di cui si tratta hanno mestieri di essere riparati entro il palazzo.

Il 10^o gruppo, sotto il titolo: *Oggetti specialmente esposti nell'intento di migliorare la condizione fisica e morale della popolazione*, riunisce degli oggetti, i quali, astrazione fatta dal punto di vista particolare indicato da siffatto titolo, si collegherebbero ai gruppi precedenti, e devono, generalmente parlando, trovar luogo dentro il palazzo. Ma i gruppi 8 e 9: *Prodotti viventi e modelli di stabilimenti d'agricoltura*. — *Prodotti viventi e modelli di stabilimenti di orticoltura*, comprendono oggetti, che esigono un collocamento nel Parco e ai quali spetta occupare la maggior parte di esso. Dopo cotali oggetti e solamente nelle parti vicine al Parco o poste in prossimità dell'acqua, saranno collocati dei prodotti, o apparecchi, o stabilimenti appartenenti agli otto altri gruppi, i quali non potrebbero essere posti entro l'edificio principale, o per le troppo grandi loro dimensioni, o per la necessità che essi abbiano di adoperare l'acqua od il fuoco, o per altre analoghe circostanze.

Il collocamento delle *Opere d'arte* (gruppo 1^o) formerà oggetto di norme particolari che saranno pubblicate nella seconda metà dell'anno 1866. Quello degli *Istrumenti e processi delle arti usuali*, e quello degli *Alimenti a diversi gradi di preparazione* (gruppi 6 e 7) comporranno delle condizioni particolari che sono indicate nella terza e quarta di queste istruzioni complementarie del regolamento generale. La presente istruzione ha per oggetto di far comprendere le condizioni di collocamento comuni ai gruppi 2, 3, 4 e 5, ai quali è destinata una considerevole parte dell'area del palazzo. Queste condizioni di collocamento si collegano al piano generale di questo edificio, per lo che gioverà di fornire innanzi tutto una idea.

Il palazzo dell'Esposizione Universale del 1867 occupa la parte media del rettangolo lungo ben 1000 metri su 420 di larghezza, che contiene il Campo di Marte. Composto solamente di un pian terreno, esso comprende una superficie quasi ovale, di cui il grande asse diretto dal ponte di Jena verso la Scuola militare, ha una lunghezza di 490 metri, ed il piccolo asse 380. Il contorno esteriore di questo palazzo si compone di due lati in linea retta lungo ciascuno 110 metri, dei quali l'uno guarda il quartiere Gros Caillou, l'altro il quartiere Grenelle, riuniti da due semicerchi, l'uno verso il ponte di Jena, l'altro verso la Scuola militare.

La superficie circoscritta da questo contorno ha 146,588 metri quadrati di estensione, e rimane composta di due semicerchi di 190 metri di raggio, riuniti da un rettangolo di 380 metri su 110. — La parte mediana di questa area è destinata all'impianto di un giardino centrale, lungo 166 metri e largo 66, il perimetro del quale è dappertutto parallelo al contorno esteriore del palazzo. Intorno a questo giardino ove il pubblico potrà trovare aria e freschezza, l'edificio propriamente detto si sviluppa sopra una zona della regolare larghezza di 162 metri.

Un portico largo 7 metri forma la facciata sul giardino centrale; una passeggiata coperta larga 5 metri circonda esteriormente il palazzo, ed offre ai visitatori, in vista del Parco, di cui i prati e i boschetti si stendono sino ai limiti del Campo di Marte, quei luoghi di ritrovo e di ricreazione che nelle precedenti esposizioni cercavano sotto le volte delle grandi navate o dei passaggi. Fra questo ambulatorio coperto e questo portico sono collocati gli oggetti, classificati nei gruppi 2 a 7 esposti dalle diverse nazioni. La disposizione interna del palazzo coincide col sistema di classificazione, e inoltre realizza un'idea amessa nell'annessione *Commissione Universale del 1855* presentato da S. A. I. il Principe Napoleone, assicurando la classificazione per i gruppi dei prodotti simili, senza sparpagliare gli oggetti diversi esposti da una medesima nazione. Riproducendo la disposizione delle tavole a doppia entrata, un duplice sistema di vie di circolazione offre, in senso longitudinale e parallelo al circuito del palazzo, gli oggetti ordinati secondo la natura dei prodotti; e nel senso trasversale, cioè dirigendosi dal circuito verso il giardino centrale, presenta questi medesimi oggetti aggruppati secondo la nazionalità. Per tal modo il portico summentovato, che circonda il giardino centrale, è circondato pur esso da una galleria larga 55 metri destinata all'esposizione delle *Opere d'arte* di tutte le nazioni, e che conviene appunto chiamare la *Galleria delle Opere d'arte*. — Più al di fuori e parallela a questa prima galleria sono stabilite successivamente la *Galleria del materiale delle arti liberali* destinata al gruppo 2; la *Galleria della mobilia* appartenente al gruppo 3; la *Galleria dell'abbigliamento* annessa al gruppo 4. — Ciascuna di queste gallerie ha un passaggio di 5 metri di larghezza, ed intercede fra loro un vasto intervallo che è accento allo stabilimento di sale di esposizione ordinate su ciascun limite d'una stessa galleria. In questo piano generale se ciascuna galleria risponde ad un gruppo di prodotti, ciascuna delle sale situate di qua e di là di questa galleria può corrispondere all'una delle classi del gruppo.

La quinta galleria, chiamata la *Galleria dei prodotti delle industrie estrattive*, comprende tutte le stoffe disposte; essa non ha il passaggio medio dei 5 metri che distingue le altre; essa si compone d'un seguito di sale più o meno estese e formanti una sola fila. — Più all'interno, e quasi sul contorno del palazzo, si eleva con un carattere tutto speciale la sesta galleria, quella delle *Arti usuali*. — Con la sua altezza di 25 metri essa circonda tutto il palazzo a guisa della muraglia esteriore di un anfiteatro; essa nasconde al di fuori la vista delle altre gallerie, e sotto la sua vasta navata larga 35 metri contiene le macchine, gli apparecchi di ogni specie usati dall'uomo industria, e gli operai, che eseguono sotto gli occhi del pubblico i lavori nei quali vanno distinti. Infine la *Galleria degli alimenti*, larga 10 metri, si svolge accanto alla precedente su sei metri, soltanto di altezza intorno al palazzo. Davanti questa settima galleria trovansi la passeggiata coperta lunga 1413 metri che costituisce il circuito stesso dell'edificio.

Il secondo sistema di circolazione si compone di vie perpendicolari alle gallerie sopra indicate e che si dirigono dal perimetro del palazzo verso il portico situato intorno al giardino centrale. Queste vie, che si possono chiamare anche

raggi a cagione della loro disposizione intorno al giardino centrale, sono sedici in tutto il palazzo, e ciascuna di esse taglia successivamente le sette gallerie assegnate ai gruppi summentovati. Tra queste vie o raggi quella che è situata secondo il grande asse del palazzo dalla parte del ponte di Jena, ha ricevuto una larghezza eccezionale di 15 metri, e sarà decorata in modo da formare un vestibolo monumentale; le tre altre vie a raggio che corrispondono all'altra porzione del grande asse, ed alle due porzioni del piccolo asse, hanno 10 metri di larghezza; infine, le dodici vie o raggi intermedi alle precedenti non hanno che 5 metri, e dividono il palazzo in settori eguali nelle sue parti circolari, ed in zone eguali nelle sue parti rettangolari. Percorrendo l'una delle vie o raggi, il visitatore passerà in rivista tutti i prodotti di una stessa nazione dalle opere d'arte fino alle materie alimentari. — Mentre che, se egli vorrà fare il paragone dei prodotti di uno stesso gruppo presso tutte le nazioni, entrerà nella galleria destinata a questo gruppo e la percorrerà in tutta la sua estensione.

Il sistema di classificazione adottato nell'Esposizione Universale del 1867, e che è stato annesso al regolamento generale (allegato B), è concepito in modo che tutte le nazioni che prenderanno parte all'Esposizione abbiano a presentare oggetti appartenenti a ciascun gruppo; ma la proporzione relativa degli oggetti classificati in questi gruppi necessariamente varierà molto da una nazione all'altra, a seconda dello stato sociale, industriale ed agricolo di ciascuna.

La disposizione sopradescritta si presta a queste differenze; ciascun intervallo lasciato tra due gallerie vicine può, secondo il bisogno, essere ripartito per mezzo di leggere divisioni, in modo da accrescere a volontà l'estensione delle sale di questa o di quella galleria, a detrimento di una o due gallerie contigue. Le sale in cui saranno collocati gli oggetti esposti riceveranno la luce dall'alto a traverso l'involtriata praticata nel tetto, secondo le convenienze di ciascuna natura dei prodotti e di ciascuna disposizione particolare. — Velabri di stoffa bianca modereranno la luce a quell'altezza che parrà la più favorevole a ben illuminare gli oggetti. — Il tetto generale che ricopre le diverse sale è stabilito a 7^m, 50 al di sopra del suolo; ma ogni qualvolta il collocamento di qualche prodotto richiederà un'altezza maggiore, la disposizione del tetto sarà modificata, purché l'indicazione di questo collocamento sia stata presentata alla Commissione imperiale nel termine ch'essa ha fissato nel suo regolamento generale, cioè prima del 31 dicembre 1865 per la Sezione francese, e prima del 31 gennaio 1866 per la Sezione straniera. Conformemente alle piante, di cui la Commissione richiede l'invio dentro questo termine saranno stabilite ancora le invetriate a traverso le quali la luce si spanderà sui prodotti esposti.

Un progetto di ordinamento della Sezione francese è stato provvisoriamente accettato dalla Commissione imperiale l'11 agosto 1865; e ciascun membro del Comitato di ammissione può consultare la pianta designata nella proporzione di 0^m, 002, secondo la quale sono state stabilite le cifre della ripartizione provvisoria della area, pubblicata il 13 agosto 1865.

La Commissione ha di già rimesso o è per rimettere a questi Comitati le piante (secondo la scala di 0^m, 020) delle sale destinate alle diverse classi di prodotti allegati nel palazzo. — Queste piante sono state studiate conformemente alla ripartizione provvisoria summentovata; esse non hanno dunque nulla di definitivo, e sono fornite ai membri dei Comitati d'ammissione a titolo d'indicazioni accorde a facilitare il loro lavoro. Dopoché un Comitato avrà stabilito la lista degli espositori della sua classe, il cui concorso è desiderabile, sarà utile che esso si occupi immediatamente a tracciare su questi piani di dettaglio la porzione di superficie necessaria a ciascuno di loro per esporre convenientemente, ma senza superfluità. — Questo lavoro preparatorio del collocamento progettato è il miglior riscontro delle ripartizioni provvisorie assegnate dalla Commissione imperiale. Esso potrà servire ad appoggiare efficacemente i reclami che certi Comitati potrebbero fare, allo scopo di ottenere per la loro classe un'area più estesa.

Dopo questa limitazione dei posti che convengono a ciascuno, il Comitato ha per missione di studiare il collocamento dei prodotti della sua classe nelle sale che sono ad essi riservate. Questa sistemazione deve essere appropriata alla natura dei prodotti e alle convenienze bene intese degli espositori, di modo che ogni sale prenda un carattere d'individualità che faccia impressione, e dia allo insieme della Sezione francese una attraente varietà. Spetta al Comitato dare i più utili consigli sopra la disposizione generale e sopra il genere di collocamento che bisogna adottare. Esso deve indicare la profondità e l'altezza delle tavole dalle mensole, o delle vetrine, ove i prodotti saranno esposti; le forme generali che saranno in armonia con gli oggetti; la *preparazione speciale* a certi collocamenti difficili; l'altezza conveniente da darsi alla sala; il sistema d'illuminazione, ed i modi particolari che possono favorire la esposizione dei prodotti; il sistema di decorazione il più vantaggioso; i colori di cui lo effetto sarà più propizio, ecc. ecc. Finalmente, è necessario di completare il collocamento degli oggetti con un sistema d'iscrizioni chiarissime per il pubblico, indicati la classe, la natura dei prodotti, i principali luoghi della fabbricazione e d'estrazione, e dare ancora, se occorre, alcuni ragguagli intorno allo stato generale della industria rappresentata in ogni sala.

Ogni Comitato è dunque chiamato a preparare il successo degli espositori segnalati da lui; e se certe sale della Sezione francese dovranno alla loro fortunata sistemazione uno splendore eccezionale, ne sarà reso conto pubblicamente, con una menzione d'onore inserita nel catalogo ufficiale, per il Comitato, e in mancanza del Comitato, dirassi della persona che avrà ideato questo collocamento.

Questo lavoro dei Comitati avrà per principale risultato la serie dei piani di 0^m, 020 per metro, che la Commissione imperiale ha pregato di rimettere avanti il 15 novembre prossimo. Le indicazioni di queste superficie non si potranno procrastinare di più, imperciocché sia urgente di determinare i dettagli della sistemazione interna del palazzo per procedere senza esitazione e senza indugi ai lavori di costruzione.

La Commissione imperiale conta ancora sul concorso dei Comitati d'ammissione per provo-

care tra gli espositori di una medesima sala l'accordo necessario alla occupazione della superficie di possesso. — La pratica delle esposizioni precedenti ha dimostrato che solamente questo accordo permette di stabilire una vera armonia fra le esposizioni di una medesima classe di prodotti. Esso semplifica i rapporti degli espositori con la Commissione imperiale, e diminuisce notabilmente le spese di collocamento che ogni espositore deve sopportare (Regolamento generale, art. 45, 47 e 48). È necessario che i Comitati, nelle loro relazioni coi produttori, si uniscano a far comprendere i vantaggi di queste sistemazioni preparate di concerto, e fatte in comune, dove ciascuno d'altronde può esporre individualmente, e sotto il proprio nome. Essi assicureranno così l'esecuzione dei progetti da loro medesimi elaborati.

Finalmente, la Commissione imperiale reclama ancora il concorso dei Comitati per dirigere la decorazione generale della Sezione francese. Consultando il piano intero, si preoccuperanno dei migliori disposizioni per la facciata di ogni sala sopra le gallerie, o sopra le strade a raggio. Allo incrociamiento delle strade a raggio e delle gallerie, sono stati sistemati dei luoghi a piani tagliati, dai quali sembra possibile che sia tratto un eccellente partito, se gli espositori delle sale vicine terranno ad onore di ornarle in maniera elegante e caratteristica. I Comitati di ammissione concorreranno a quest'opera, indicando, per lo adornamento di questi posti, gli espositori, dei quali il buon gusto e l'abilità designano come i più atti a realizzare questi vari modi di decorazione. Ognuno di questi posti potrà ricevere, per esempio, al suo centro, un sedile circolare, nel mezzo del quale gli espositori vicini disporranno a mo' di trofeo qualche oggetto più scelto portante il nome del produttore. La varietà stessa dei prodotti, che si succedono in una medesima galleria, darà a queste decorazioni un aspetto differentissimo. Convorrà pure di preoccuparsi in modo particolare del colpo d'occhio che può offrire la grande strada a raggio di 10 met., che sta di fronte al viale Rapp, e dà accesso al bel mezzo della Sezione francese.

Mediante il suggerimento dei Comitati e convocando l'accordo dei loro componenti più portati a questo genere di lavori, la Commissione imperiale spera di dare alla Sezione francese tutto lo splendore che abbiamo il diritto di sperare. Finalmente, siccome il successo generale dell'Esposizione dipende da quello d'ogni Sezione che la compone, i commissari stranieri saranno sempre i benvenuti per domandare, sia la comunicazione dei piani preparati dalla Sezione francese, sia anche il concorso degli agenti della Commissione imperiale, per preparare o completare i particolari loro piani di ordinamento.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il *Moniteur* del 22 annunzia essere giunti la notte precedente al palazzo di Saint-Cloud l'Imperatore, l'Imperatrice e il Principe imperiale.

Lunedì ebbero luogo nella chiesa di S. Sulpizio i funerali solenni del signor di Thouvenel, a spese dello Stato, come decretava l'Imperatore, il quale vi era rappresentato dal generale Frossard e dal duca di Treviso.

Si legge nella *Patrie*: Sappiamo che sono state mandate ai rappresentanti della Francia presso i Governi della Bolivia e dell'Equatore delle istruzioni conformi a quelle mandate al Perù ed al Chili.

Queste istruzioni fanno conoscere loro che la Spagna ha accettato la mediazione della Francia e dell'Inghilterra, onde metter fine alla controversia con le quattro repubbliche dell'America del sud, e' ingiunge loro di far accettare quella mediazione dai Governi presso i quali sono accreditati.

PRUSSIA. — Si legge nella *Gazette della Germania del Nord*:

Il trattato tra la Prussia e il granducato di Oldenburg, del quale aveva parlato alla Camera il presidente del Consiglio, è stato concluso verso la fine del mese scorso. L'Oldenburg cessa dalle pretese di cui aveva sul ducato di Holstein e la Prussia gli cede la Potestaria di Ahrensbeck, nell'Holstein, la quale separava i due territori dell'Oldenburg incastri nell'Holstein. Di più l'Oldenburg ha ceduto alla Prussia una parte del territorio che ingrandisce i nostri possessi sulla Jahn. Nell'ottobre si scambieranno le ratifiche di questo trattato.

AUSTRIA. — Vienna, 17 ottobre:

La *Wien Zeitung* pubblica l'ordine di riunione delle Diete di Boemia e Gallizia e Lodomeria con Cracovia, dell'alta e bassa Austria, di Salisburgo, della Stiria, della Carinzia, della Carniola, della Bukovina, della Moravia, della Slesia, del Tirolo, del Vorarlberg, dell'Istria, di Gaez e Gradisca e del Consiglio municipale di Trieste per il 19 novembre, e la seguente lettera autografa dell'imperatore al cancelliere antico di Ungheria:

« Caro cancelliere antico de Majlath! « Fra i sacrifici imposti dalla fatale guerra testè finita, uno dei più gravi fu l'aggiornamento della Dieta di Ungheria, perchè il regolamento definitivo delle relazioni costituzionali del mio regno di Ungheria, e in conseguenza il riordinamento costituzionale del mio Impero erano rimessi ad un tempo determinato.

« Vedo con sommo piacere che il trattato di pace mi concede di convocare di nuovo la Dieta ungherese aggiornata con la mia risoluzione del 24 giugno sino alla fine della guerra.

« Ma per la crescente e dolorosa estensione che ha preso l'epidemia regnante, e segnalatamente nelle capitali del mio caro regno d'Ungheria, io debbo indugiare a stabilire il giorno della riunione, ma v'incarico di fare i necessari provvedimenti subito, perchè nel caso in cui la situazione sanitaria cambiasse, la Dieta possa cominciare i suoi importantissimi lavori nel più breve tempo possibile.

« Vi esorto di più a manifestare la mia sincera riconoscenza a tutti gli abitanti del mio regno di Ungheria, i quali presero volontariamente le armi per la difesa dell'Impero minacciato, e di far loro sapere come io tengo in alto pregio i tanti esempi di simpatia manifestati da tutte le classi della popolazione, con le cure amorevoli ai soldati feriti del mio valoroso esercito e di quello dei miei alleati.

« Le persone cui alludono le mie parole possono essere sicure che nel tempo che fecero uno dei doveri più nobili dell'amor del prossimo,

dettoro consolazione verace al mio cuore paterno nella sua profonda afflizione.

Vienna, 17 ottobre 1866.

FRANCESCO GIUSEPPE.

— I giornali di Vienna pubblicano la seguente lettera dell'imperatore al generale Clam-Gallas: Caro generale di cavalleria conte Clam-Gallas.

In base alle comunicazioni del comando dell'armata del Nord, che la condizione del suo corpo d'armata dopo la battaglia di Gitchin costrinse alla sospensione delle operazioni incamminate dall'armata principale, si dovettero incamminare gli ulteriori rilievi sopra così gravi avvenimenti, e richiamarla dall'armata.

Dacchè l'inquisizione preliminare ebbe constatata la mancanza di qualsiasi fatto che la aggravasse, io accolli volentieri l'inquisizione d'un Consiglio di guerra da lei richiesto per la sua riabilitazione, ed ora le esprimo la mia piena soddisfazione che la sentenza dei Consigli di guerra di tutte le istanze riconobbe la sua completa innocenza, e conservò così immacolata alla mia armata e allo Stato la fama e il nome d'un valoroso generale, che servì me e la mia Casa per lunghi anni con vera devozione. Schönbrunn, 13 ottobre 1866.

FRANCESCO GIUSEPPE m. p.

— Si scrive al *Times* da Vienna:

Io so da buona origine che il contro-ammiraglio Teghehoff è stato vittima di un intrigo. Poco dopo la battaglia di Lissa Teghehoff mandò una memoria ove diceva che era necessario spendere immediatamente 12 milioni di fiorini per la flotta, se il governo voleva mantenerla in buono stato. Quel bravo marinaio che attribuiva la sua vittoria al caso piuttosto che al proprio merito, manifestava con molta franchezza la sua opinione. Alcuni invidiosi e ingenui cercarono di provare all'imperatore che Teghehoff era troppo inclinato ad emanciparsi. Fu ricusata la somma richiesta, e con tali termini che il vice-ammiraglio giudicò di dover dare la sua dimissione che fu accettata, e Teghehoff, che non ebbe l'ordine di Maria Teresa del quale era degno, si vide collocato tra gli ufficiali fuori di attività. Non si fece, del resto, mai parola di dargli il titolo di conte di Lissa. Ebbe l'onore di pranzare con l'imperatore, ed è tornato in seno alla sua famiglia a Marburg nella Stiria.

BAVIERA. — Monaco, 21 ottobre: Si assicura che il principe Carlo, comandante in capo delle truppe bavaresi nell'ultima campagna, darà la sua dimissione da tutte le dignità e da tutti gli impieghi militari.

AMERICA. — Si scrive da Montevideo il 14 settembre:

Le notizie della guerra sono del 7 settembre e c'informano delle operazioni avvenute dopo i sanguinosi fatti del 16 e del 18 luglio. I generali alleati, riposate le truppe, raccolte poche vetovaglie e circa duemila cavalli, cominciarono il 31 agosto a procedere per far arrivare al forte Curuzù. Il quale è ad una mezza lega al di là di Curupaiti, ed aveva undici cannoni, uno di quali da 68, e tenera libera la campagna e il corso del Paraguay. Benché poco difeso, gli alleati compresero che per pigliarlo bisognava sbarcare molti rinforzi e assalirlo per acqua e per terra.

Il Tamandarè, vice ammiraglio, il 1^o di settembre si avanzò con cinque navi corazzate e otto cannoniere nel canale formato dalla sinistra del fiume e l'isola di Palmir e poté passare, benché le truppe del Paraguay vi avessero colato a fondo quattro golette e un vapore. La squadra brasiliana si mise al largo a 500 metri dalla batteria, che la coprì sempre di proiettili.

Il fuoco durò dalle due parti tutta la giornata, e alle cinque di sera i trasporti giunti da Itapuru si accostarono alla riva e sbarcarono circa 7,000 uomini, che formarono il secondo corpo dell'esercito brasiliano comandati dal generale Porto Alegre.

Mentre le navi corazzate difendevano lo sbarco della infanteria, il *Río Janeiro* levando l'ancora per cambiar posizione, toccò una torpedine che scoppio sotto la poppa. Lo steamer sfondato, pieno d'acqua, e tratto dal peso della corazza colò subito a fondo e fece perire il comandante, tre ufficiali e cinquanta uomini di equipaggio. Questa sventura aggravò i danni della marina brasiliana che ha già perduto il gran steamer *Cyapor*, sulle foci del Plata; il *San Francisco*, che arse in faccia a Buenos Ayres, e il *Santa Roman*, naufragato al largo dell'isola di Santa Caterina il 15 agosto.

Il generale Porto Alegre aveva speso parte della notte ad alzare qualche difesa, ove furono posti i dieci cannoni che i soldati ebbero a trascinare a braccia nella strada angusta che costeggia il fiume.

Il 3 alle 6 della mattina la batteria di Curuzù aprì il fuoco contro gli assaltatori e contro la squadra, ma i cannoni non arrivarono. I soldati del Paraguay avevano un solo pezzo da 68, due da 32 e otto piccoli pezzi di campagna da opporre ai grossi cannoni rigati delle navi; molti pezzi furono presto smontati, mentre cadevano frantumati i parapetti della batteria. Il generale brasiliano dal canto suo, accostandosi ai fossati, temeva che i soldati fossero colpiti dalle palle della squadra, e prese quindi la risoluzione di far cessare il fuoco dell'artiglieria e di tentare la scalata.

Dopo un combattimento corpo a corpo che durò più di un'ora, i Brasiliani restarono padroni della posizione e di otto cannoni. Gli imperiali dicono che il presidente Lopez ha perduto 1,000 uomini uccisi e feriti, e altrettanti di loro furono messi fuori di combattimento. Anche le navi della squadra furono danneggiate; il vapore corazzato *Bahia* fu messo fuori di servizio, e una cannoniera si spaccò al primo colpo tirato dal suo mortaro.

Presto però ricominceranno le ostilità. Il Brasile che conosce lo stato de' suoi due alleati della Plata, fa tutti gli sforzi per condurre la guerra a buon fine.

Oltre un nuovo credito chiesto alla Camera, si tratta di mobilitare 10,000 guardie nazionali per mandarle contro il Paraguay.

ELEZIONI POLITICHE.

Pubblichiamo a correzione di qualche inesattezza nel numero dei voti, l'elenco completo delle ultime elezioni, avvenute nei seguenti collegi:

Rossolo (9 settembre). — Votanti 216; Sartoretto 74, Visconti-Venosta 138; eletto Visconti-Venosta.

Carpi (9 settembre). — Eletto colonnello Araldi con voti 209 su 220.
Messina (23 settembre). — Eletto Mazzini con voti 281; Melici voti 37.
Cuneo (9 settembre). — Eletto Bersezio con voti 363; Brunet 292.
Macerata (23 settembre). — Eletto gener. Cugia con voti 635 sopra 638 votanti.
Teano. — Eletto Nicola Gagli con 107 voti; Pianelli 87.
Navi Ligure (21 ottobre). — Eletto ingegnere Frascara con voti 544; Boccardo 504.

ULTIME NOTIZIE

Sul plebiscito delle provincie venete sono pervenuti i seguenti telegrammi:
Feltre (Città) — Popolaz. 10748, votanti 2867: voti 2864 pel sì, tre nulli.
Id. (Distretto) — Popolaz. complessiva 33606, votanti 8151: pel sì 8146, pel no 2, tre nulli.
Belluno (Distretti di Agordo, Longarone e Feltrina) — Popolaz. 110969, votanti 23614: pel sì 23609, pel no 2, tre nulli.

— Si ha da Vallo (Salerno):
Il giorno 22 si sono presentati al sotto prefetto i briganti Cortazzo Santolo e Pagliarino Carlo.

— Scrivono da Lanciano (Chieti):
A tutto il giorno 23 si presentarono diciotto briganti e ne furono uccisi cinque. In questa settimana si spera di ottenere la presentazione di altri. I capi-banda si tengono nascosti, ed eccettuata la piccola banda Ferraro, le altre possono dirsi sgominate. — La chiusura delle masserie ha prodotto molti vantaggi ed i contadini sembrano decisi di farla finita coi briganti. — I carabinieri e la truppa sono veramente infaticabili. I funzionari di pubblica sicurezza mostrano un'attività commendevole. Quattro squadre sono già in moto fin da ieri, e v'ha motivo a sperare che le loro perlustrazioni avranno buon successo.

— Si ha da Campobasso (prov. di Molise):
La notte del 20 al 21 la guardia nazionale di Capracotta, sussidiata dalla stazione carabinieri soprendeva nel bosco Cannarina nove briganti e riusciva ad arrestare il brigante Wolf Giovanni, ungherese, disertore da Chieti nello scorso luglio.

— Da Potenza:
Il famoso brigante-capo Ingiongiolo fu ucciso. Il 24 si è costituito in Castelsaraceno il capo banda Egidio Florio. — Speransi fra breve altre presentazioni.

— Da Catanzaro:
Il brigante Rocco Francesco da Ciro, appartenente alla banda Palma, fu arrestato in Catanzaro dai Reali Carabinieri il giorno 23.
— Scrivono da Palermo:
Il capo-banda Leone Tommaso da Alia (Termini), arrestato coll'armi alla mano il giorno 14 presso il monte Riparolo da un distaccamento del 18° reggimento, venne ucciso nel giorno predetto mentre tentava di fuggire.

CASI E MORTI DI CHOLERA

Palermo. — Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 ottobre: casi 147, morti 58, più 49 dei giorni precedenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24.
Leggesi nel Moniteur:
Il 22 settembre è scoppiato un forte uragano nelle isole di S. Pierre e di Miquelon. Undici navi e molte imbarcazioni andarono perdute; 70 marinai rimasero morti. I danni sono considerevoli.

Chiusura della Borsa di Parigi.

Table with 2 columns: Item, Value. Includes Foudi francesi 3 0/0, Consolidati inglesi, Cons. italiano 5 0/0, etc.

VALORI DIVERSI.

Table with 2 columns: Item, Value. Includes Azioni del Credito mobiliare francese, Id. Italiano, Id. spagnolo, etc.

Il trattato di pace fra la Sassonia e la Prussia è redatto in 23 paragrafi; stipula una contribuzione di 10 milioni di scudi da pagarsi dal Governo sassone; regola la rappresentanza diplomatica della Sassonia e gli affari militari.

Praga, 24.
Questa sera è arrivato l'imperatore e fu accolto con entusiasmo.

Vienna, 24.
La Dieta della Croazia e della Schiavonia è convocata pel 10 novembre.

Costantinopoli, 24.
Agenti russi percorrono la Rumelia e la Bosnia; gli agenti francesi in Oriente riceveranno l'ordine di opporsi energicamente ad ogni tentativo rivoluzionario.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO LA PERGOLI, ore 8 — Rappresentazione dello spettacolo opera-ballo del celebre maestro Meyerbeer: L'Africana.
TEATRO PAGLIANO — Riposo.
Sabato, 23 corrente, prima rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: I Puritani, coi coniugi Tiberini.
TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: Un'eredità in Corsica — Ballo: Pizarro alla scoperta delle Indie.
TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: Un trouper qui suit les bonnes — Nell'intermezzo avrà luogo la seconda accademia data dal sig. Froye e dalla signora E. Frezzolini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 3 columns: ORE (9 antim., 3 pom., 9 pom.), Barometro a metri, Termometro centigrado, etc.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 25 Ottobre 1866).

Large table with multiple columns: VALORI, VALORI A PREMI, OSSERVAZIONI. Includes Rendita Ital. 5%, Az. Banca Naz. Tosc., etc.

ANNUNZI

2923 DIFFIDAMENTO.
L'illustrissimo signor Giovanni figlio del fu signor Giovanni Del Pejo, possidente domiciliato ed abitante nella comunità di Colle Salvatico (provincia pisana) rende pubblicamente noto che tutti e singoli i coloni e lavoratori ed assistenti dei di lui beni situati nella detta comunità di Colle Salvatico sono inabilitati a concludere tanto in voce che in scritto qualunque contrattazione di stime vive e morte addette ai beni stessi, e parimente di robe ad esso spettanti. Per lo che formalmente dichiara e protesta che nessuna di dette contrattazioni potrà essere considerata per valida se non sarà preceduta dal consenso in scritto del medesimo signor Giovanni Del Pejo.

2925 AVVISO.
Il sottoscritto, in conformità dell'articolo 981 del Codice civile, rende noto che il pretore del quartiere di Santa Maria Novella di Firenze, con decreto del 16 ottobre corrente, dichiarò giacente la eredità relitta dalla Rosa Bartolini, morta in Firenze nel dì 8 ottobre stesso, e nominò in curatore alla medesima il signor Sigismondo Canocchi, domiciliato a Firenze.
Dalla cancelleria della pretura del quartiere di Santa Maria Novella.
Firenze, li 23 ottobre 1866.
Pignotti, vice canc.

2921 AVVISO.
Marcello Maria Esposito, nato nel comune di Trani, dimorante e domiciliato in Minerbio Murge (Bari), avendo prodotto domanda al Re, e presa in considerazione dal Ministero, per cambiamento del suo nome e cognome in quello di Antonio Giusto, invita perciò, ai termini dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865, tutti coloro che oederanno avervi interesse, a produrre le loro opposizioni nel termine stabilito dall'articolo successivo 122 del decreto citato.
MARCELLO MARIA ESPOSITO.

AVVISO D'ASTA
per vendita di sugheri in Calatafimi.
Si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno due dicembre 1866 si procederà nella sala del comune di Calatafimi, ed innanzi il signor sindaco agli incanti per la vendita dei sugheri scorza di questo comune da decorizzarsi nei mesi di luglio ed agosto mille ottocento settantatré.

GLI APOSTOLI
di ERNESTO RENAN
Traduzione italiana di Eugenio Torelli-Viollier.
Un grosso ed elegante volume in-64, L. 5 30.
Si spedisce franco e raccomandato. Dirigersi a Giuseppina Barberis, Fondaccio di San Nicolò, 23, Firenze.

mento alla somma anzidetta di L. 8700 e sotto l'osservanza del relativo capitolato del quale chiunque potrà avere conoscenza nella segreteria comunale.
Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito in denaro della somma di lire mille.
Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scaderanno con tutto il giorno diciassette dicembre 1866.
Che gli offerenti dovranno anticipare tutte le spese del contratto, copie, compresa una esecutiva per uso dell'Amministrazione comunale, dritti, registro, bollo, depositando tutto nelle mani del segretario comunale.
Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità di legge.
Calatafimi, 15 ottobre 1866.
Il segretario
SEBASTIANO MARCHESE.

2922 AVVISO.
Le concorrenti alle doti Antella per l'anno 1867 devono presentare al sottoscritto cancelliere della Deputazione collatrice di dette doti, residente nell'ufficio della Direzione del R. Spedale di Santa Maria degli Innocenti di Firenze a tutto il prossimo mese di novembre, le loro istanze in carta bollata, munite dei certificati di nascita, di moralità e di cittadinanza fiorentina, per essere ammesse al concorso.
Li 23 ottobre 1866.
Dott. Luigi Tombracchi.

Cassa di Risparmi di Livorno.
Prima denuncia di un libretto segnato di numero 33665, sotto nome di Aronne Silvestro, per la somma di italiane lire 1,000.
Ove non si presentino alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa predetta riconosciuto per legittimo creditore il denunciante.
Livorno, 24 ottobre 1866. 2924

N. BIANCO E CIA
BANCHIERI
Via San Tommaso, 16, Torino
Assicurano le obbligazioni dello Stato 1834 contro l'estrazione al pari a lire 25 caduna.
Vendono Valigia per concorrenti ai premi dell'estrazione medesima a lire 30 caduno. 2838

CORVITTO CANDELLERO.
Scuola preparatoria alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.
Torino, via Saluzzo, n° 33. 2538

EREDI BOTTA TORINO
Nuova pubblicazione.
DECRETI REALI
DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE SULLE TASSE DI REGISTRO E SULLE TASSE DI BOLLO
GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
PREZZI D'ABBONAMENTO
Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI (CANALE CAVOUR)
Assemblea generale straordinaria (3° convocazione)
MANUALE DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI
STATISTICA AMMINISTRATIVA DEL REGNO D'ITALIA
MANUALE PER GLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE PER I CANTONIERI E PER I GIUDICI
RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA
GIORNALE TEORICO-PRACTICO di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.
LA MODE ILLUSTRÉE
JOURNAL DE LA FAMILLE